



COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI

Provincia di Bologna

Relazione al Rendiconto

2018

PREMESSA

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
 - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione 2018 - 2020 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 65 del 28/12/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

ATTO	DATA ATTO
548	29/12/2017
557	29/12/2017
565	29/12/2017
566	29/12/2017
RO2017	31/12/2017
10	15/01/2018
D 39	23/01/2018
CC_3	09/02/2018
GC_20	16/02/2018
109	13/03/2018
CC_20	02/05/2018
GC_49	08/05/2018
GC_54	25/05/2018
GC_57	29/05/2018
CC_26	22/06/2018
DET 251	10/07/2018
273	30/07/2018
CC_34	31/07/2018
D_289	09/08/2018
D_297	21/08/2018
D_334	04/09/2018
D_344	11/09/2018
D_350	14/09/2018
GC_87	18/09/2018
CC_43	01/10/2018
D_383	10/10/2018
D_385	11/10/2018
D_400	22/10/2018
GC_101	06/11/2018
D_417	08/11/2018
CC_50	27/11/2018
CC_50_1	27/11/2018
D530	18/12/2018
537	20/12/2018
538	20/12/2018
539	20/12/2018
540	20/12/2018
541	20/12/2018
542	20/12/2018
550	21/12/2018
551	21/12/2018
552	21/12/2018
553	21/12/2018
554	21/12/2018
GM_129	21/12/2018
562	27/12/2018
569	28/12/2018
GC_28	30/04/2019

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione Delibera n. 1 in data 11.01.2018.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 in data 15.04.2015 esecutiva ai sensi di legge, sono state approvate le nuove tariffe per la concessione dei loculi cimiteriali, tombe di famiglia e aree cimiteriali;
- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 in data 20.05.2014, esecutiva ai sensi di legge, sono stati approvati i **valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria**;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 120 in data 07.12.2017. sono state approvate le tariffe e **definite le scadenze sul Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche – COSAP -**, di cui al Capo II del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza (ovvero delle tariffe per l'applicazione del canone di occupazione degli spazi ed aree pubbliche di cui all'articolo 63 del d.Lgs. n. 446/1997);
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 119 in data 07.12.2017 sono state approvate le **tariffe dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni**, di cui al Capo I del D.Lgs. n. 507/1993, per l'esercizio di competenza;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 101 In data 05/10/2017 sono state approvate le tariffe del servizio a domanda individuale della palestra di Lagaro;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 122 in data 07.12.2017 sono state approvate le **tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione**;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 118 in data 07.12.2017 sono state approvate le **destinazioni dei proventi per le violazioni al Codice della Strada**, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 123 in data 07.12.2017 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il **Piano triennale di razionalizzazione delle spese per l'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio per il triennio 2017-18-19** di cui all'articolo 2, commi 594-599, della leggen. 244/2007;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 121 in data 07.12.2017 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il **Programma triennale del fabbisogno del personale anni 2017-2019 e piano occupazionale anno 2017** di cui l'art. 6 del D.Lgs 165/2001 nonché gli artt. 89 e 91 del D.Lgs 267/2000;
- con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 in data 28.12.2017 è stata approvata l'**individuazione delle quantità' e delle qualità' di aree edificabili da destinarsi alla residenza, alle attività produttive, ecc., da cedere in proprietà o in diritto di superficie con determinazione del prezzo per ciascun tipo di area**;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 in data 28.12.2017 è stato approvato il regolamento **per la conferma dell'addizionale comunale IRPEF**, di cui al D.Lgs. n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63. in data 28.12.2017 sono state approvate le **aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria** di cui all'articolo 13 del decreto legge n.201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), per l'esercizio di competenza;
- con la propria precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 23.03.2018 sono state approvate le tariffe **TARI, la tassa sui rifiuti** di cui all'articolo 1, comma 683 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO per BILANCIO DI PREVISIONE - Parte Corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.306.400,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		91.761,81	24.148,00	24.148,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5.375.021,00	4.921.241,00	4.774.514,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		21.764,00	21.764,00	21.764,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5.297.799,49	4.932.926,12	4.813.874,53
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			24.148,00	24.148,00	24.148,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			292.551,00	183.616,00	150.644,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		81.747,32	53.926,88	56.551,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			109.000,00	-19.700,00	-50.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		34.554,36		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.284,25	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			136.270,11	-19.700,00	-50.000,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
per BILANCIO DI PREVISIONE - Parte Capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		241.575,75		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.243.669,00	165.764,00	147.764,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		21.764,00	21.764,00	21.764,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		7.284,25	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.330.905,00	124.300,00	76.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			139.860,00	19.700,00	50.000,00

**EQUILIBRI DI BILANCIO
per RENDICONTO - Parte Corrente**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.715.666,87	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)		168.656,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		6.513.333,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		21.764,56
	(-)		4.881.363,25
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		191.183,99
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		81.747,32
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari			0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			1.549.459,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		34.554,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.284,25
	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			1.576.729,95

**EQUILIBRI DI BILANCIO
per RENDICONTO - Parte Capitale**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		241.575,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (iscritto in entrata)	(+)		416.014,83
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		207.772,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		21.764,56
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		7.284,25
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		535.194,06
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		291.003,31
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			24.685,73

**EQUILIBRI DI BILANCIO
per RENDICONTO - Totale**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			1.601.415,68

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.576.729,95
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	34.554,36
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.542.175,59

RIEPILOGO ENTRATE - ANNO 2018

Tit.	Descrizione	Previsione iniziale A	Previsione definitiva B	% Scost. C=B/A	Accertamenti D	% Realizzo E=D/B	Riscossioni F	Residuo G=D-F
	Avanzo	0,00	276.130,11	0,00	0,00			
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	91.761,81	168.656,00	183,80				
	Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	416.014,83	0,00				
1	Titolo I - Entrate tributarie	4.346.003,00	4.714.834,43	108,49	5.323.681,43	112,91	3.259.077,92	2.064.603,51
2	Titolo II - Trasferimenti correnti	186.708,00	257.474,88	137,90	249.532,47	96,92	178.323,21	71.209,26
3	Titolo III - Entrate extratributarie	842.310,00	937.712,60	111,33	940.119,94	100,26	539.488,98	400.630,96
4	Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.243.669,00	995.038,57	80,01	207.772,83	20,88	163.007,68	44.765,15
5	Titolo V - Riduzione Attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Titolo VI - Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	1.500.000,00	1.500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Titolo IX - Servizi contro terzi	1.610.165,00	1.610.165,00	100,00	817.231,65	50,75	781.252,34	35.979,31
	Totale	9.820.616,81	10.876.026,42		7.538.338,32		4.921.150,13	2.617.188,19

RIEPILOGO SPESE - ANNO 2018

Tit.	Descrizione	Previsione iniziale A	Previsione definitiva B	% Scost. C=B/A	Impegni D	% Realizzo E=D/B	Pagamenti F	Residuo G=D-F
1	Titolo I - Spese correnti	5.297.799,49	6.041.974,70	114,05	4.881.363,25	80,79	3.983.949,57	897.413,68
2	Titolo II - Spese in conto capitale	1.330.905,00	1.642.139,40	123,39	535.194,06	32,59	470.351,05	64.843,01
3	Titolo III - Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Titolo IV - Rimborso dei prestiti	81.747,32	81.747,32	100,00	81.747,32	100,00	81.747,32	0,00
5	Titolo V - Chiusura anticipazione ricevute da tesorerie	1.500.000,00	1.500.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Titolo VII - Spese per conto terzi	1.610.165,00	1.610.165,00	100,00	817.231,65	50,75	705.534,59	111.697,06
	Totale	9.820.616,81	10.876.026,42		6.315.536,28		5.241.582,53	1.073.953,75

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.715.666,87			
Utilizzo avanzo di amministrazione	276.130,11		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	168.656,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	416.014,83				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.323.681,43	3.810.374,47	Titolo 1 - Spese correnti	4.881.363,25	5.065.588,28
			<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)</i>	<i>191.183,99</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	249.532,47	223.982,79			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	940.119,94	1.112.944,82			
<i>Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (*)</i>	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	535.194,06	766.755,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	207.772,83	418.390,86	<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)</i>	<i>291.003,31</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	0,00	0,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali _____.	6.721.106,67	5.565.692,94	Totale spese finali _____.	5.898.744,61	5.832.343,47
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	81.747,32	81.747,32
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	817.231,65	904.934,36
Totale entrate dell'esercizio	817.231,65	838.734,73	Totale spese dell'esercizio	6.797.723,58	6.819.025,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.538.338,32	6.404.427,67	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.797.723,58	6.819.025,15
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	8.399.139,26	8.120.094,54	AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	1.601.415,68	1.301.069,39
	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	8.399.139,26	8.120.094,54	TOTALE A PAREGGIO	8.399.139,26	8.120.094,54

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Gestione dei residui	Importo parziale	Importo totale
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	31.900,65	
Minori residui attivi riaccertati (-)	706.528,48	
Minori residui passivi riaccertati (+)	191.415,75	
Saldo Gestione Residui		-483.212,08
Riepilogo		
Saldo gestione corrente	-460.040,31	
Saldo gestione capitale	-16.378,77	
Saldo gestione partite di giro	-6.793,00	
Saldo totale		-483.212,08

Analisi Anzianità' dei Residui - Anno 2018

Residui	2013 E ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	149.254,75	33.432,67	129.256,60	590.341,95	567.761,50	2.064.603,51	3.534.650,98
di cui Tarsu/tari	87.109,65	33.367,67	116.431,85	103.381,28	162.907,43	226.500,29	729.695,00
di cui F.S.R o	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	0,00	0,00	300,00	300,00	13.248,37	71.209,26	85.057,63
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.845,55	9.845,00
di cui trasf.	0,00	0,00	0,00	0,00	1.984,19	61.363,71	63.347,00
TITOLO III	342.431,14	17.802,24	150.128,79	93.662,32	396.968,38	400.630,96	1.401.623,83
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	7.886,17	1.267,93	0,00	16.166,94	19.230,63	26.833,23	71.382,00
di cui sanzioni	0,00	1.518,44	85.719,66	50.677,78	87.811,32	118.253,12	343.978,00
Tot. Parte corrente	491.685,89	51.234,91	279.685,39	684.304,27	977.978,25	2.536.443,73	5.021.332,44
TITOLO IV	0,00	0,00	3.688,00	48.839,00	17.409,02	44.765,15	114.701,17
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui TRASF.	0,00	0,00	0,00	0,00	141,28	1.346,65	1.487,00
REG. CAP							
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	3.688,00	48.839,00	17.409,02	44.765,15	114.701,17
TITOLO IX	774,69	0,00	0,00	0,00	0,00	35.979,31	36.754,00
TOTALE	492.460,58	51.234,91	283.373,39	733.143,27	995.387,27	2.617.188,19	5.172.787,61
PASSIVI							
TITOLO I	0,00	0,00	47.675,41	2.774,83	73.912,34	897.413,68	1.021.776,26
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	21.862,20	3.457,44	64.843,01	90.162,65

TITOLO VII	512,08	175,85	127,62	567,63	2.700,58	111.697,06	115.780,82
TOTALE	512,08	175,85	47.803,03	25.204,66	80.070,36	1.073.953,75	1.227.719,73

Con note acquisite agli atti i responsabili di Area hanno attestato sotto la propria personale responsabilità, valida ad ogni fine di legge,:

- CHE le prestazioni/forniture relative ai Residui Passivi mantenuti e riportati in allegato alle singole determinate di riaccertamento, sono state eseguite alla data del 31 dicembre 2018 e che gli impegni conseguenti sono esigibili;
- CHE alla data del 31 dicembre 2018 non sussistevano debiti fuori bilancio non riconoscibili;
- CHE alla data del 31 dicembre 2018 non sussistevano passività arretrate;
- CHE ai fini delle operazioni di riaccertamento dei residui 2018 e precedenti con particolare riferimento al mantenimento dei residui attivi si è verificata la sussistenza delle ragioni del credito.

Andamento della gestione dei residui per il rendiconto 2018

Residui Attivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min. residui reimp. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da riaccertare (D+F)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E	2.522.190,56	551.296,55	-500.846,54	1.470.047,47	58,28	2.064.603,51	3.534.650,98
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	70.915,21	45.659,58	-11.407,26	13.848,37	19,53	71.209,26	85.057,63
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.583.978,63	573.455,84	-9.529,92	1.000.992,87	63,19	400.630,96	1.401.623,83
GEST. CORRENTE	4.177.084,40	1.170.411,97	-521.783,72	2.484.888,71	59,45	2.536.443,73	5.021.332,44
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	438.633,35	255.383,18	-113.314,15	69.936,02	15,94	44.765,15	114.701,17
TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
GEST. CAPITALE	438.633,35	255.383,18	-113.314,15	69.936,02	15,94	44.765,15	114.701,17
TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	97.787,04	57.482,39	-39.529,96	774,69	0,79	35.979,31	36.754,00
TOTALE	4.713.504,79	1.483.277,54	-674.627,83	2.555.599,42	54,22	2.617.188,19	5.172.787,61

Residui Passivi

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min. residui riacc. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da reimpegnare (D+F)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	1.267.744,70	1.081.638,71	-61.743,41	124.362,58	9,81	897.413,68	1.021.776,26
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	418.659,16	296.404,14	-96.935,38	25.319,64	6,05	64.843,01	90.162,65
TIT. 3 - INCREMENTO DI ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	236.220,49	199.399,77	-32.736,96	4.083,76	1,73	111.697,06	115.780,82
TOTALE	1.922.624,35	1.577.442,62	-191.415,75	153.765,98	8,00	1.073.953,75	1.227.719,73

Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 28 in data 30.03.2019, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 97.645,48 di impegni, di cui:

- €. 0 (zero) finanziati con entrate correlate;
- €. 97.645,48 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

Non sono state fatte re - imputazioni con l'atto di riaccertamento, in quanto tali variazioni di esigibilità sono state effettuate in corso 2018, con determine dei singoli responsabili.

AII.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	-1.032.861,95
B	Residui passivi cancellati definitivamente	-632957,63
C	Residui attivi reimputati	0
	Residui passivi reimputati	-97.645,48
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	2.555.599,42
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	2.617.188,19
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	153.765,98
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	1.073.953,75
F	Maggiori residui attivi riaccertati	576.264,31

ANALISI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. **482.187,30** di cui :

FPV di spesa parte corrente:	€. 191.183,99
FPV di spesa parte capitale	€. 291.003,31

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccerta- mento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercz io 2018 (cd. economie di impegno) su	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
01	MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione									
02	Segreteria generale	5.524,06	5.465,66	58,40		0,00	6.364,00	0,00	0,00	6.364,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e prov veditorato	6.399,52	6.350,40	49,12		0,00	6.404,00	0,00	0,00	6.404,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	44.408,00	0,00	0,00		44.408,00	27.129,00	0,00	0,00	71.537,00
06	Ufficio tecnico	36.200,72	7.724,68	6.541,91		21.934,13	30.212,75	0,00	0,00	52.146,88
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.019,52	2.019,52	0,00		0,00	2.020,00	0,00	0,00	2.020,00
11	Altri servizi generali	68.457,41	67.503,96	953,45		0,00	69.390,51	0,00	0,00	69.390,51
	TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	163.009,23	89.064,22	7.602,88		66.342,13	141.520,26	0,00	0,00	207.862,39
03	MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	5.019,08	4.961,25	57,83		0,00	5.018,00	0,00	0,00	5.018,00
	TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	5.019,08	4.961,25	57,83		0,00	5.018,00	0,00	0,00	5.018,00
04	MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio									
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	2.500,00	1.500,00	1.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	2.500,00	1.500,00	1.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00		0,00	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
	TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00		0,00	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
06	MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	18.658,00	18.658,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccerta mento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercz io 2018 (cd. economie di impegno) su	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
		(a)	(b)	(x)	(y)	(c)=(a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
	TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.658,00	18.658,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00		0,00	58.157,66	0,00	0,00	58.157,66
	TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00		0,00	58.157,66	0,00	0,00	58.157,66
09	MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	44.262,30	44.262,30	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	44.262,30	44.262,30	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità									
05	Viabilità e infrastrutture stradali	337.281,51	313.362,92	0,00		23.918,59	88.530,66	0,00	0,00	112.449,25
	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	337.281,51	313.362,92	0,00		23.918,59	88.530,66	0,00	0,00	112.449,25
12	MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00		0,00	13.700,00	0,00	0,00	13.700,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	13.940,71	13.940,71	0,00		0,00	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
	TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.940,71	13.940,71	0,00		0,00	33.700,00	0,00	0,00	33.700,00
	TOTALE GENERALE	584.670,83	485.749,40	8.660,71		90.260,72	391.926,72	0,00	0,00	482.187,30

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione e dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

T	CODICE	SUB	ANNO IMP.	N. ATTO	DATA	DESCRIZIONE	CAP.	ART	ANNO CAP.
	TIPO ATTO	ATTO	DATA ATTO	DESCRIZIONE ATTO				IMPORTO	
D	D045600	01	2012	45600	24/11/2012	INCARICO SPECIALISTICO PER LA CARATTERIZZAZIONE SISMICA DEL SOTTOSUOLO DEL TERRITORIO COMU	5619	0	2015
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-8.928,06	
D	D056000	01	2010	56000	31/12/2010	AVVIO PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE RELATIVO ALL'ELABORAZ	5620	2	2015
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-18.424,03	
D	D559		2013	559	30/12/2013	IGETECMA SAS- ELABORAZIONE PSC E RUE -CAROTAGGI	840	5	2017
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-3.042,73	
D	D055400	4	2017	554	27/12/2017	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AI CAPITOLI DI FPV BILANCIO PLURIENNALE 2018.	200	6	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-58,40	
D	D055400	6	2017	554	27/12/2017	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AI CAPITOLI DI FPV BILANCIO PLURIENNALE 2018.	500	6	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-48,72	
D	D055400	9	2017	554	27/12/2017	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AI CAPITOLI DI FPV BILANCIO PLURIENNALE 2018.	597	0	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-0,40	
D	D055400	15	2017	554	27/12/2017	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AI CAPITOLI DI FPV BILANCIO PLURIENNALE 2018.	800	6	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-74,72	
D	D048500	1	2014	485	18/12/2014	"RISTRUTTURAZIONE E COPERTURA STRUTTURA POLIVALENTE NEL CAPOLUOGO": INCARICO PER PRESENTAZIONE SCIA AL COMANDO VVF DI BOLOGNA PER OTTENIMENTO C.P.I. AL DOTT. ING GUSCELLI PATRIZIO;	840	5	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-3.680,79	
D	D048900	01	2013	48900	05/12/2013	AFFIDAMENTO SERVIZI RELATIVI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI NELL'AUTORI	840	5	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-1.839,76	
D	D048900	03	2013	48900	05/12/2013	AFFIDAMENTO SERVIZI RELATIVI ALL'OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI NELL'AUTORI	840	5	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-824,72	
D	D046500	1	2017	465	06/12/2017	INCARICO LEGALE ALLO STUDIO LEGALE ASSOCIATO CORINALDESI - MISCHI, A PROMUOVERE AZIONE LEGALE NEI CONFRONTI DELLA SOC. CALABRESE COSTRUZIONI SRL: - AFFIDAMENTO E IMPEGNO DI SPESA	840	17	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-121,10	
D	D055400	12	2017	554	27/12/2017	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AI CAPITOLI DI FPV BILANCIO PLURIENNALE 2018.	897	0	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero				-0,82	

D	D011600	1	2017	116	04/04/2017	COSTITUZIONE PROVVISORIA PARTE STABILE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE. ANNO 2017 (ART.31 E 32 DEL CCNL 22/01/2004) E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA	1021	1	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero					-395,24

D	D011600	3	2017	116	04/04/2017	COSTITUZIONE PROVVISORIA PARTE STABILE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE. ANNO 2017 (ART.31 E 32 DEL CCNL 22/01/2004) E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA	1021	6	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero					-142,74

Dettaglio economie su FPV - Anno 2018

D	D011600	2	2017	116	04/04/2017	COSTITUZIONE PROVVISORIA PARTE STABILE DEL FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE. ANNO 2017 (ART.31 E 32 DEL CCNL 22/01/2004) E RELATIVO IMPEGNO DI SPESA	1197	0	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero					-415,47

D	D055400	16	2017	554	27/12/2017	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AI CAPITOLI DI FPV BILANCIO PLURIENNALE 2018.	3000	6	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero					-56,98

D	D055400	10	2017	554	27/12/2017	IMPEGNO DI SPESA RELATIVO AI CAPITOLI DI FPV BILANCIO PLURIENNALE 2018.	3097	0	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economie di spesa destinate ad avanzo libero					-0,85

D	D028700	1	2017	287	02/08/2017	ACCORDO BONARIO EX ART. (ART. 240 DEL D.LGS 12 APRILE 2006 N. 163) RELATIVA AL "NUOVO PLESSO SCOLASTICO IN FRAZ. LAGARO – REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA (ELEMENTARI)" - CONTRATTO IN DATA 17/11/2015, REP. 3825 - NOMINA COMMISSIONE.	9220	1	2018
	D	RO18	31/12/2018	Economia di spesa destinata a investimenti					-1.000,00

Totale anni precedenti	-30.394,82
Totale esercizio corrente	-8.660,71
Totale	-39.055,53

RISULTATO DI COMPETENZA E RISULTATO GESTIONE RESIDUI

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	584.670,83
Totale accertamenti di competenza	+	7.538.338,32
Totale impegni di competenza	-	6.315.536,28
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	482.187,30
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	1.325.285,57

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	31.900,65
Minori residui attivi riaccertati	-	706.528,48
Minori residui passivi riaccertati	+	191.415,75
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 483.212,08

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	1.325.285,57
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 483.212,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	276.130,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	3.645.746,37
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	4.763.949,97

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.715.666,87
RISCOSSIONI	(+)	1.483.277,54	4.921.150,13	6.404.427,67
PAGAMENTI	(-)	1.577.442,62	5.241.582,53	6.819.025,15
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.301.069,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.301.069,39
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.555.599,42	2.617.188,19	5.172.787,61
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	153.765,98	1.073.953,75	1.227.719,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			191.183,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			291.003,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE2018(A) (2)	(=)			4.763.949,97

Parte Accantonata

	GESTIONE	
		TOTALE
Parte accantonata		
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2018		3.320.247,17
Fondo rischi contenzioso		33.572,00
Fondo Indennità di fine mandato		12.501,60
Fondo Passività Potenziali		107.930,51
Fondo oneri contrattuali		2.500,00

Parte Vincolata

	GESTIONE	
		TOTALE
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		50.194,03
Vincoli derivanti da trasferimenti		835,86
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00

Parte Investimenti

	GESTIONE	
		TOTALE
Parte destinata agli investimenti	Totale parte destinata agli investimenti	13.602,47

Parte Disponibile

	GESTIONE	
		TOTALE
	E) Totale parte disponibile (E=A-	1.222.566,3

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Secondo quanto previsto dal Principio Contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.LGS. 118/2011), in sede di rendiconto è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) complessivamente accantonato nell'avanzo. L'importo complessivo del fondo considerato congruo è calcolato, in base al medesimo principio contabile, applicando all'ammontare dei residui attivi relativi alle entrate ritenute di dubbia e difficile esazione la % media degli accertamenti non riscossi negli ultimi cinque esercizi.

Rendiconto dell'esercizio 2018

Determinazione quota accantonata a FCDE risultato di amministrazione -METODO ANALITICO

Entrata	TIPOLOGIA	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2018	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare	Importo effettivo accantonato a FCDE	% effettiva di acc.to al FCDE	NOTE
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - INSEGNE	101	CAP. 160	€ 841,18	38,83%	€ 326,60	€ 326,60	38,83%	
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - ALTRE FORME	101	CAP. 160/2	€ 28,70	0,00%	€ -	€ -	0,00%	% a zero perché credito interamente incassato alla data del rendiconto
TASSA SUI SERVIZI COMUNALI (TASI) RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	101	CAP. 180/1	€ 1.156,00	63,72%	€ 736,58	€ 736,58	63,72%	
NUOVI "CANONI" BIM E RIVIERASCHI A SEGUITO DI ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	101	CAP. 190/0	€ 49.468,98	100,00%	€ 49.468,98	€ 49.468,98		Per questo credito, che si ritiene abbia un elevato grado di dubbia e difficile esazione, si è deciso di fare un accantonamento del 100%
IMPOSTA COMUNALE ICI/ACCERTAM.ANNI PREGRESSI (ADDIZ., SANZIONI, INTERESSI ECC.)	101	CAP. 220/1	€ 28.186,04	80,53%	€ 22.696,81	€ 22.696,81	80,53%	
IMPOSTA COMUNALE ICI/ACCERTAM.ANNI PREGRESSI (ADDIZ., SANZIONI, INTERESSI ECC.) FALLIMENTI	101	CAP. 220/1	€ 2.255,00	100,00%	€ 2.255,00	€ 2.255,00	100,00%	Questa quota del Cap. 220/1 è riferita a Fallimenti per i quali si è deciso di accantonare il 100%
IMPOSTA COMUNALE ICI/ACCERTAM.ANNI PREGRESSI ENEL (ADDIZ., SANZIONI, INTERESSI ECC.)	101	CAP. 220/101	€ 454.225,33	puntuale	€ 328.826,28	€ 328.826,28	100,00%	Accantonamento puntuale (Sanzioni + Interessi)
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	101	CAP. 225/1	€ 177.737,83	78,57%	€ 139.645,06	€ 139.645,06	78,57%	
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI FALLIMENTI	101	CAP. 225/1	€ 32.675,00	100,00%	€ 32.675,00	€ 32.675,00	100,00%	Questa quota del Cap. 225/1 è riferita a Fallimenti per i quali si è deciso di accantonare il 100%
IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) ACCERTAMENTI ENEL	101	CAP. 225/101	€ 1.640.074,29	puntuale	€ 1.167.846,07	€ 1.167.846,07	puntuale	Accantonamento puntuale (Sanzioni + Interessi)
TASSA RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	101	CAP. 280	€ 54.781,06	85,31%	€ 46.735,91	€ 46.735,91	85,31%	
ADDIZIONALE E MAGGIORAZIONE ECA SUI RUOLI TARSU	101	CAP. 281	€ 5.958,29	84,34%	€ 5.025,46	€ 5.025,46	84,34%	

TASSA RACCOLTA RIFIUTI TARSU E MORA/VERSAM.ANNI PREGRESSI	101	CAP. 282/1	€	6,00	0,00%	€	-		
TASSA RACCOLTA RIFIUTI E MORA - ACCERTAMENTI ANNUALITA' PREGRESSI	101	CAP. 282/2	€	19.829,80	44,85%	€	8.894,26	44,85%	
TASSA RACCOLTA RIFIUTI E MORA - ACCERTAMENTI ANNUALITA' PREGRESSI	101	CAP. 282/2	€	12.633,52	100,00%	€	12.633,52		Questa quota del Cap. 282/2 è riferita a Contenziosi per i quali si è deciso di accantonare il 100%
ADDITIONALE ECA SU RUOLO ACCERTAMENTI ANNUALIT' PREGRESSE	101	CAP. 283/2	€	973,28	67,31%	€	655,07	67,31%	
ADDITIONALE ECA SU RUOLO ACCERTAMENTI ANNUALIT' PREGRESSE	101	CAP.. 283/200	€	232,34	67,31%	€	156,39	67,31%	
TARES - TARIFFA RIFIUTI E SERVIZI	101	CAP. 285	€	59.860,53	77,95%	€	46.663,68	77,95%	
TARES - MAGGIORAZIONE, INTERESSI E SANZIONI PER OMESSA DICHIARAZIONE	101	CAP. 285/300	€	5.849,54	100,00%	€	5.849,54		Capitolo di nuova istituzione - in via prudenziale accantoniamo il 100%
TARI	101	CAP. 286	€	350.790,02	83,90%	€	294.319,84	83,90%	
TARI - NOC	101	CAP. 286/100	€	170.689,70	83,90%	€	143.208,66		
TARI - ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	101	CAP. 286/1	€	12.639,22	34,83%	€	4.402,24	34,83%	
TARI - ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI - NOC	101	CAP. 286/110	€	13.226,15	34,83%	€	4.606,67		
TARI - ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI	101	CAP. 286/1	€	1.060,00	100,00%	€	1.060,00	100,00%	Questa quota del Cap. 286/1 e 286/110 è riferita a Contenziosi per i quali si è deciso di accantonare il 100%
TARI - ACCERTAMENTI ANNI PREGRESSI - NOC	101	CAP. 286/110	€	8.977,65	100,00%	€	8.977,65		
TARI - INTERESSI E SANZIONI PER OMESSA DICHIARAZIONE	101	CAP. 286/300	€	18.149,36	100,00%	€	18.149,36		Capitolo di nuova istituzione - in via prudenziale accantoniamo il 100%
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	101	CAP. 410	€	145,21	0,00%	€	-	0,00%	% a zero perché ctedito interamente incassato alla data del rendiconto
SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REG.COM/LI, ORDINANZE, NORME DI LEGGE	200	CAP. 1241	€	1.518,44	77,42%	€	1.175,50	77,42%	
SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA - CASTIGLIONE DEI PEPOLI	100	CAP. 1245	€	173.938,61	95,95%	€	166.894,10	95,95%	

SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA - CASTIGLIONE DEI PEPOLI - NOC	200	CAP. 1245/100	€ 117.371,30	95,95%	€ 112.617,76	€ 112.617,76	95,95%	
SANZIONI AL C.D.S. E ALTRE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE (ANNI PREGRESSI)	100	CAP. 1255	€ 50.270,15	66,74%	€ 33.550,30	€ 33.550,30	66,74%	
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI (MURATURA, TUMULAZ. ESTUMULAZ. ECC.)	100	CAP. 1425	€ 24.256,50	21,58%	€ 5.234,55	€ 5.234,55	21,58%	
PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI (LAMPADINE VOTIVE) (SERV. RILEVANTE IVA)	100	CAP. 1428	€ 3.955,12	82,83%	€ 3.275,99	€ 3.275,99	82,83%	
PROVENTI GESTIONE PALESTRA DI LAGARO (RILEVANTE IVA)	100	CAP. 1430	€ 882,80	68,01%	€ 600,37	€ 600,37	68,01%	
CONTRIBUTI DA UTENTI PER ASSISTENZA DOMICILIARE	100	CAP. 1433	€ 1.806,20	79,03%	€ 1.427,35	€ 1.427,35	79,03%	
FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	100	CAP. 1680	€ 957,75	10,81%	€ 103,54	€ 103,54	10,81%	
AFFITTO LOCALI PER CENTRO DISABILI	100	CAP. 1690/1	€ 18.000,00	0,00%	-	€ -	0,00%	
CANONI LOCAZIONE PATRIMONIO ABITATIVO EX DEMANIO	100	CAP. 1690/6	€ 9.154,10	31,78%	€ 2.908,72	€ 2.908,72	31,78%	
AFFITTO CHIOSCO SANTA MARIA	100	CAP. 1690/8	€ 1.166,66	0,00%	-	€ -	0,00%	% a zero perché credito interamente incassato alla data del rendiconto
CANONE CENTRO GIOVANILE POLIFUNZIONALE	100	CAP. 1690/102	€ 6.913,00	100,00%	€ 6.913,00	€ 6.913,00	100,00%	
CANONI LOCAZIONE PATRIMONIO ABITATIVO EX DEMANIO - QUOTE PREGRESSE	100	CAP. 1690/106	€ 5.601,07	69,40%	€ 3.887,03	€ 3.887,03	69,40%	
CANONI DI GESTIONE FABBRICATI IMPIANTI SPORTIVI (PISCINA E PALESTRA DI LAGARO)	100	CAP. 1691	€ 27.900,00	72,58%	€ 20.248,43	€ 20.248,43	72,58%	
FITTI REALI DI FABBRICATI IMPIANTI SPORTIVI (TENNIS)	100	CAP. 1691/1	€ 1.355,34	0,00%	-	€ -	0,00%	% a zero perché credito interamente incassato alla data del rendiconto
FITTI REALI DI BENI IMMOBILI MACELLO COMUNALE (SERV. RILEV. IVA)	100	CAP. 1695	€ 336,98	90,08%	€ 303,55	€ 303,55	90,08%	
CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	100	CAP. 1700	€ 3.375,40	0,00%	-	€ -	0,00%	
PROVENTI PER CESSIONE LEGNAME (RILEVANTE FINI IVA)	100	CAP. 1800/1	€ 16.400,10	0,00%	-	€ -		
RIFUSIONE DELLE SPESE PER LITI	500	CAP. 2300	€ 7.299,41	90,01%	€ 6.569,98	€ 6.569,98	90,01%	
CAUSA R.S.A. - AZIONE DI REGRESSO PER SENTENZA 102/2011 TRIBUNALE PORRETTEA TERME	500	CAP. 2300/1	€ 312.820,66	100,00%	€ 312.820,66	€ 312.820,66	100,00%	Per questo credito, che si ritiene abbia un elevato grado di dubbio e difficile esazione, si è deciso di fare un accantonamento del 100%

CAUSA R.S.A. - AZIONE DI REGRESSO A SEGUITO APPELLO SENTENZA 102/2011 TRIBUNALE PORRETТА TERME	500	CAP. 2300/2	€ 216.406,48	100,00%	€ 216.406,48	€ 216.406,48	100,00%	Per questo credito, che si ritiene abbia un elevato grado di dubbia e difficile esazione, si è deciso di fare un accantonamento del 100%
PROVENTI DERIVANTI DA INTERESSI E RECUPERO SPESE COATTIVE SU TRIBUTI E ENTRATE PATRIMONIALI	200	CAP. 2312	€ 881,82	0,00%	€ -	€ -		
PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PER MEZZI PUBBLICITARI	500	CAP. 2316	€ 407,39	0,00%	€ -	€ -	0,00%	
INTROITI E RIMBORSI DIVERSI RIT. SCIOPERI DIPENDENTI, RIMBORSO STAMPATI ECC.	500	CAP. 2320	€ 6,70	29,67%	€ 1,99	€ 1,99	29,67%	
ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONE DI SOMME NON DOVUTE DA DA FAMIGLIE	500	CAP. 2320/15	€ 258,85	29,67%	€ 76,80	€ 76,80	29,67%	
RIMBORSO SPESE PER NOTIFICA ATTI	500	CAP. 2324/0	€ 273,44	0,00%	€ -	€ -		
CONTRIBUTO SOCIALE VARIANTE DI VALICO - AUTOSTRADE	500	CAP. 2328/1	€ 36.449,05	69,46%	€ 25.316,42	€ 25.316,42	69,46%	
RIMBORSO CANONI E SPESE PER COMODATI SU IMMOBILI SERVIZI SOCIALI	500	CAP. 2367/1	€ 32.042,00	98,84%	€ 31.671,27	€ 31.671,27	98,84%	
RIMBORSO SPESE PER ALLOGGI DI EMERGENZA	500	CAP. 2367/2	€ 1.555,76	100,00%	€ 1.555,76	€ 1.555,76	100,00%	
TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA SOGGETTI PRIVATI VARI	200	CAP. 3222	€ 18.427,80	100,00%	€ 18.427,80	€ 18.427,80	100,00%	
RIMBORSI DA PRIVATI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	300	CAP. 3225	€ 7.059,87	34,64%	€ 2.445,19	€ 2.445,19	34,64%	
RIMBORSO DANNI PROVOCATI AD IMPIANTI, IMMOBILI E MEZZI COMUNALI	500	CAP. 3246	€ 3.688,00	0,00%	€ -	€ -	0,00%	% a zero perché credito interamente incassato alla data del rendiconto
			€ 4.225.186,77		€ 3.320.247,15	€ 3.320.247,15		

Importo totale da accantonare a FCDE nl risultato di amm.ne

€ 3.320.247,17

PROSPETTO APPLICAZIONE AVANZO

Elenco Atti Variazione per applicazione avanzo - Anno 2018

ATTO	DATA ATTO	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	IMPORTO
273	30/07/2018	1	1	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE : VINCOLATO	70.000,00
CC_20	02/05/2018	1	2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE : FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	35.000,00
CC_26	22/06/2018	1	2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE : FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	40.000,00
CC_26	22/06/2018	1	104	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE : LIBERO APPLICATO ALLA PARTE	160.000,00
CC_34	31/07/2018	1	104	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE : LIBERO APPLICATO ALLA PARTE	-70.000,00
CC_43	01/10/2018	1	2	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE : FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	6.575,75
CC_43	01/10/2018	1	5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	4.687,36
GC_101	06/11/2018	1	5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	442,00
GC_57	29/05/2018	1	5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	9.000,00
GC_57	29/05/2018	1	5	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	20.425,00
TOTALE					276.130,11

L'avanzo destinato risulta applicato come riportato nel seguente prospetto:

	2016	2017	2018
Avanzo destinato ad investimenti	16.500,00	461.166,00	241.575,75
Avanzo libero destinato alla parte corrente	64.265,84		
<i>di cui:</i>			
<i>Da avanzo vincolato da legge e/o principi contabili</i>			70.000,00
Avanzo accantonato	10.000,00	15.000,00	34.554,36
Finanziamento debiti fuori bilancio	207.971,50		
	298.737,34	476.166,00	276.130,11

FONDO DI RISERVA

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:

Cap.	Art.	Descrizione	Previsione Iniziale	Variaz. Positive	Variaz. Negative	Previs. Definitiva
1400	0	FONDO DI RISERVA.	22.049,67	57.343,31	-31.053,97	48.339,01
1440	0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - TARI	59.358,00	9.209,00	0,00	68.567,00
1430	0	FONDO ACCANTONAMENTO INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	3.490,00	0,00	0,00	3.490,00
1480	0	FONDO RISCHI AFFARI LEGALI	10.000,00	8.000,00	0,00	18.000,00
1400	1	FONDO DI RISERVA - SPESE NON PREVEDIBILI	7.764,34	6.328,95	-7.764,00	6.329,29
1410	0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	233.193,00	303.198,00	0,00	536.391,00

LA GESTIONE DI CASSA

Fondo Cassa

		GESTIONE		
		Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1° Gennaio				1.715.666,87
RISCOSSIONI	(+)	1.483.277,54	4.921.150,13	6.404.427,67
PAGAMENTI	(-)	1.577.442,62	5.241.582,53	6.819.025,15
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.301.069,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.301.069,39

Equilibri di cassa - Anno 2018

FLUSSI DI CASSA			
RISCOSSIONI E PAGAMENTI			
	COMPETENZE	RESIDUI	TOTALE
FONDO DI CASSA INIZIALE	0,00	0,00	1.715.666,87
Entrate titolo I	3.259.077,92	551.296,55	3.810.374,47
Entrate titolo II	178.323,21	45.659,58	223.982,79
Entrate titolo III	539.488,98	573.455,84	1.112.944,82
Totale titoli I, II, III (A)	3.976.890,11	1.170.411,97	5.147.302,08
Spese titolo I (B)	3.983.949,57	1.081.638,71	5.065.588,28
Rimborso prestiti (C) IV	81.747,32	0,00	81.747,32
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-88.806,78	88.773,26	-33,52
Entrate titolo IV	163.007,68	255.383,18	418.390,86
Entrate titolo VI	0,00	0,00	0,00
Totale titoli IV, V, VI (E)	163.007,68	255.383,18	418.390,86
Spese titolo II (F)	470.351,05	296.404,14	766.755,19
Spese titolo III	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale (G=E-F)	-307.343,37	-41.020,96	-348.364,33
Entrate titolo IX	781.252,34	57.482,39	838.734,73
Spese titolo VII	705.534,59	199.399,77	904.934,36
Fondo di cassa finale	0,00	0,00	1.301.069,39

Trend fondo di cassa e anticipazioni utilizzate

L'ente non ha utilizzato l'anticipazione di tesoreria ex articolo 22 D.LGS N. 267/2000 e ART. 2, C. 3-BIS, del D.L. 4/2014).

Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Non sono stati attivati strumenti di finanza derivata.

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Non ricorre la fattispecie

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI CON TREND STORICO - ANNO 2018

Descrizione	2016	%	2017	%	2018	%
Titolo I - Spese correnti	4.824.862,5	65,12	4.939.057,2	80,87	4.881.363,2	77,29
Titolo II - Spese in c/capitale	1.625.321,9	21,94	250.092,8	4,10	535.194,06	8,47
Titolo III - Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Spese per rimborso prestiti	73.599,97	0,99	77.387,24	1,27	81.747,32	1,29
Titolo V - Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Spese per servizi per c/terzi	884.931,9	11,94	840.663,2	13,77	817.231,65	12,94
TOTALE	7.408.716,4		6.107.200,5		6.315.536,2	100,00
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese	7.408.716,4	100,00	6.107.200,5	100,00	6.315.536,2	100,00

RIEPILOGO ENTRATE PER TITOLI CON TREND STORICO - ANNO 2018

Descrizione	2016	%	2017	%	2018	%
Titolo I - Entrate tributarie	4.689.276,4	52,30	4.403.878,6	55,97	5.323.681,4	63,38
Titolo II - Trasferimenti correnti	246.322,92	2,75	199.668,67	2,54	249.532,47	2,97
Titolo III - Entrate extratributarie	1.250.795,7	13,95	1.483.966,8	18,86	940.119,94	11,19
ENTRATE CORRENTI	6.186.395,1	68,99	6.087.514,1	77,37	6.513.333,8	77,55
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.026.530,7	11,45	317.663,72	4,04	207.772,83	2,47
Titolo V - Riduzione Attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.026.530,7	11,45	317.663,72	4,04	207.772,83	2,47
Titolo VII - Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Servizi contro terzi	884.931,94	9,87	840.663,20	10,68	817.231,65	9,73
TOTALE ACCERTAMENTI	8.097.857,7	90,31	7.245.841,1	92,09	7.538.338,3	89,75
Avanzo di amministrazione	298.737,34	3,33	476.166,00	6,05	276.130,11	3,29
FPV di entrata	570.163,58	6,36	146.094,81	1,86	584.670,83	6,96
Totale entrate	8.966.758,6		7.868.101,9		8.399.139,2	

ANALISI ENTRATE E SPESE

L'analisi delle entrate e delle spese di seguito effettuata considera i risultati della gestione finanziaria 2018, in termini di impegni e accertamenti, raffrontandoli con i dati del rendiconto 2017 e con i dati delle previsioni iniziali del bilancio 2018, allo scopo di rilevare gli scostamenti registrati in valore assoluto.

Analisi entrate correnti

Le entrate correnti sono rappresentate nei primi tre titoli di entrata.

Di seguito verranno analizzate per titoli e con un dettaglio particolare per le entrate derivanti da recupero evasione tributaria, da sanzioni derivanti dalla violazione al codice della strada e da quelle derivanti dalla gestione dei servizi a domanda individuale.

Titolo 1 Entrate Tributarie - Anno 2018

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-E)
1	101	6	Imposta municipale propria	2.374.090,00	2.697.090,00	113,61	3.242.045,95	120,21	1.851.704,37	1.390.341,58
1	101	8	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	20.000,00	44.903,58	224,52	48.463,98	107,93	48.463,62	0,36
1	101	16	Addizionale comunale IRPEF	614.000,00	585.172,95	95,31	585.752,74	100,10	188.679,53	397.073,21
1	101	51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.126.569,00	1.143.904,00	101,54	1.178.518,46	103,03	957.867,71	220.650,75
1	101	53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	17.344,00	13.941,00	80,38	13.804,05	99,02	12.960,96	843,09
1	101	61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	3.000,00	7.000,00	233,33	11.357,44	162,25	5.507,90	5.849,54
1	101	76	Tassa sui servizi comunali	0,00	0,00	0,00	376,00	0,00	0,00	376,00
1	101	97	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	101	99	Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	0,00	29.464,10	0,00	50.125,69	170,12	656,71	49.468,98
1	104	6	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	301	1	Fondi perequativi dallo Stato	191.000,00	193.358,80	101,23	193.237,12	99,94	193.237,12	0,00
			TOTALE	4.346.003,00	4.714.834,43		5.323.681,43		3.259.077,92	2.064.603,51

	Accertamenti 2018	Riscossioni (competenza) 2018	% Risc. Su Accert.	FCDE rendiconto 2018
Recupero evasione ICI/IMU	1.419.714,24	42.124,08	2,9671%	1.340.902,71
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	101.273,07	45.462,48	44,8910%	59.267,39
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0	0,00		0,00
Recupero evasione altri tributi	49.468,98	0,00	0,0000%	49.468,98
Totale	1.570.456,29	87.586,56		1.449.639,08

	Accertamenti 2016	Accertamenti 2017	Accertamenti 2018
Recupero evasione ICI/IMU	486.960,67	409.569,43	1.419.714,24
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	4.647,66	46.112,67	101.273,07
Recupero evasione COSAP/TOSAP	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	0,00	1.923,91	49.468,98
Totale	491.608,33	457.606,01	1.570.456,29

Titolo 2 Entrate da Trasferimenti - Anno 2018

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-F)
2	101	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	165.201,00	169.572,48	102,65	158.336,36	93,37	148.490,81	9.845,55
2	101	2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	21.507,00	87.902,40	408,72	87.196,11	99,20	25.832,40	61.363,71
2	101	4	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
2	102	1	Trasferimenti correnti da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	186.708,00	257.474,88		249.532,47		178.323,21	71.209,26

Titolo 3 Entrate Extratributarie - Anno 2018

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-E)
3	100	1	Vendita di beni	25.000,00	34.468,32	137,87	33.642,63	97,60	13.493,22	20.149,41
3	100	2	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	221.007,00	221.369,13	100,16	227.206,34	102,64	206.690,06	20.516,28
3	100	3	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	102.544,00	100.857,73	98,36	102.199,13	101,33	71.290,26	30.908,87
3	200	2	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	113.000,00	164.531,80	145,60	177.942,27	108,15	59.689,15	118.253,12
3	300	3	Altri interessi attivi	500,00	500,00	100,00	150,42	30,08	150,42	0,00
3	400	2	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	125.479,00	132.450,90	105,56	132.450,90	100,00	132.450,90	0,00
3	400	3	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	500	1	Indennizzi di assicurazione	0,00	4.620,00	0,00	4.770,00	103,25	4.770,00	0,00
3	500	2	Rimborsi in entrata	214.917,00	257.082,30	119,62	253.915,41	98,77	43.198,72	210.716,69
3	500	99	Altre entrate correnti n.a.c.	39.863,00	21.832,42	54,77	7.842,84	35,92	7.756,25	86,59
			TOTALE	842.310,00	937.712,60		940.119,94		539.488,98	400.630,96

Analisi sanzioni per violazione al codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

	2016	2017	2018*	FCDE
accertamento	112.564,15	147.983,50	169.690,35	40.833,44
riscossione	52.019,62	55.925,44	52.319,05	
% riscossione	46,2133%	37,7917%	30,8321%	

* di cui accantonamento al FCDE

**PER L'ANNO 2018 LA PARTE VINCOLATA DEL
(50%) PARI AD € 64.428,46 RISULTA
DESTINATA COME SEGUE:**

CAP. 5464/100	10.000,00
CAP. 3010/400	5.440,70
CAP. 5410/300	9.978,59
CAP. 5440/9	20.157,64
CAP. 1021/1	2.078,00
CAP. 8880/100	4.000,00
AVANZO VINCOLATO	12.773,53
TOTALE	64.428,46

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	
Residui attivi al 1/1/2018	233.987,02	
Residui riscossi nel 2018	15.426,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.647,86	
Residui (da residui) al 31/12/2018	224.208,76	
Residui (dalla competenza)	117.371,30	
Residui totali	341.580,06	

Analisi spese correnti

Le spese correnti, sono quelle destinate all'erogazione dei servizi ed al funzionamento ordinario della struttura comunale.

Esse di seguito verranno analizzate per missione e macroaggregato con una particolare attenzione alle spese di personale e ai relativi limiti e alle spese ai sensi del DL 78/2010 e successive modificazioni.

Riepilogo spese correnti per macroaggregato con trend storico - anno 2018

Descrizione		2016	2017	2018
101	redditi da lavoro dipendente	1.380.626,8	1.363.787,07	1.483.592,89
102	imposte e tasse a carico ente	149.732,83	133.726,52	143.997,89
103	acquisto di beni e servizi	2.435.753,9	2.138.651,16	2.188.812,99
104	trasferimenti correnti	604.304,90	833.223,59	899.776,41
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	68.789,01	64.656,12	60.296,04
108	altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	43.902,30	11.763,80	10.175,85
110	altre spese correnti	141.752,69	393.249,00	94.711,18
TOTALE		4.824.862,5	4.939.057,26	4.881.363,25

Andamento Spese Correnti per Macroaggregato - Anno 2018

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	di cui Impegni FPV	Economie	di cui Economie da FPV
0	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	Redditi da lavoro dipendente	1.407.272,32	1.513.770,95	1.483.592,89	84.730,53	30.178,06	-776,80
2	Imposte e tasse a carico dell'ente	137.311,48	154.160,34	143.997,89	5.836,94	10.162,45	-417,54
3	Acquisto di beni e servizi	2.281.415,64	2.413.509,18	2.188.812,99	4.085,69	224.696,19	-6.466,37
4	Trasferimenti correnti	788.800,00	915.007,26	899.776,41	0,00	15.230,85	0,00
7	Interessi passivi	62.296,04	60.296,74	60.296,04	0,00	0,70	0,00
9	Rimborsi e poste correttive delle	72.882,00	10.309,85	10.175,85	0,00	134,00	0,00
10	Altre spese correnti	547.822,01	974.920,38	94.711,18	0,00	880.209,20	0,00
TOTALE		5.297.799,49	6.041.974,70	4.881.363,25	94.653,16	1.160.611,45	-7.660,71

Analisi spese di personale

Nel macroaggregato dei redditi da lavoro dipendente sono contabilizzate nel bilancio armonizzato, diversamente dall'intervento Personale del bilancio redatto secondo gli schemi del DPR 94/1996, anche le spese per il servizio mensa dipendenti.

Per quanto concerne il rispetto dei limiti imposti dalla legge alla spesa del personale, si rammenta che l'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007) così come modificato ed integrato dall'art. 14, comma 7 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, stabilisce che "Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali".

DESCRIZIONE	Media 2011/2013	Rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101		1.483.592,89
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102		94.308,44
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: convenzioni altri enti		7.434,10
Altre spese: da specificare		
Altre spese: da specificare		
Totale spese di personale (A)	0,00	1.585.335,43
(-) Componenti escluse (B)		430.407,50
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.717.455,26	1.154.927,93
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)		

COMPONENTI SPESA PERSONALE CONSIDERATE	ANNO 2018
1) Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	€ 1.105.787,65
2) Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3) Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	€ 7.434,10
6) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	€ 366.368,92
11) Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12) Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	€ 2.078,00
13) IRAP	€ 94.308,44
14) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	€ 9.358,32
15) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17) Altre spese (specificare):	
spese di personale sostenute per conto terzi	
trattamenti di quiescenza arretrati	
incentivi progettazione	
spese personale per consultazioni elettorali effettuate per conto di altri enti	
spese personale per consultazioni elettorali effettuate del comune	
TOTALE	1.585.335,43
COMPONENTI SPESA PERSONALE ESCLUSE	ANNO 2018
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5) Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	€ 298.786,37
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 39.608,51
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	€ 91.219,40
8) Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9) Incentivi per la progettazione	
10) Incentivi recupero ICI	
11) Diritto di rogito	
12) Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
14) Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
15) Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale):	
a) compensi avvocatura civica	
b) trattamenti di quiescenza arretrati	
c) oneri relativi alla previdenza integrativa PERSEO	€ 793,22
TOTALE	430.407,50
TOTALE SPESA PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE	1.154.927,93

Analisi limiti di spesa ai sensi del dl 78/2010 e ss.mm.ii.

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2018 è stata ridotta di euro **8.847,82** rispetto alla somma impegnata negli anni di riferimento indicati nella normativa corrente.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2018 rispettano i seguenti limiti:

n.	Tipologia di spesa	Importo impegni esercizi di riferimento	% Riduzioni previste dalle vigenti normative	Importo max impegnabile esercizio 2018	Importo Impegnato esercizio 2018
1	Organi di Amministrazione e di Controllo (Art. 6, c. 3, DL 78/2010)	9.058,00	10% Spesa 2010	8.152,20	7.252,52
2	Missioni (Art. 6, c. 3, DL 78/2010)	10.719,45	50% Spesa 2009	5.359,73	4.074,14
3	Manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (Art. 5, c. 2, DL95/2012 e Art. 15, DL 66/2014)	1.756,29	70% Spesa 2011	526,88	1.359,26
TOTALE		21.533,74		14.038,81	12.685,92

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Analisi spese per macroaggregato

Acquisti di beni e servizi (macro 03)

Nr.	MISSIONI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENTO	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	454.337,23	379.488,85	-74.848,38	-16,47
3	Ordine pubblico e sicurezza	65.732,99	61.908,91	-3.824,08	-5,82
4	Istruzione e diritto allo studio	159.640,79	158.361,11	-1.279,68	-0,80
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.885,10	25.038,34	-3.846,76	-13,32
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	24.248,39	22.011,42	-2.236,97	-9,23
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	16.536,61	845,46	-15.691,15	-94,89
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	966.737,36	1.002.154,77	35.417,41	3,66
10	Trasporti e diritto alla mobilità	297.879,33	419.766,66	121.887,33	40,92
11	Soccorso civile	7.258,72	20.054,71	12.795,99	176,28
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	78.232,13	84.576,40	6.344,27	8,11
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	39.162,51	14.606,36	-24.556,15	-62,70
Totale		2.138.651,16	2.188.812,99	50.161,83	2,35

Contributi e trasferimenti correnti (Macro 04)

Nr.	MISSIONI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENTO	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	90.364,52	94.673,00	4.308,48	4,77
3	Ordine pubblico e sicurezza	305,08	59,50	-245,58	-80,50
4	Istruzione e diritto allo studio	277.879,87	351.608,96	73.729,09	26,53
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	70.887,20	68.261,88	-2.625,32	-3,70
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.000,00	10.000,00	5.000,00	100,00
7	Turismo	15.000,00	16.000,00	1.000,00	6,67
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	11.572,83	3.747,00	-7.825,83	-67,62
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	45.134,65	41.700,87	-3.433,78	-7,61
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.002,00	1.002,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	9.159,00	7.249,11	-1.909,89	-20,85
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	284.975,80	283.443,81	-1.531,99	-0,54
14	Sviluppo economico e competitività	21.942,64	22.030,28	87,64	0,40
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		833.223,59	899.776,41	66.552,82	7,99

Interessi e altri oneri finanziari (Macro 07)

Nr.	MISSIONI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENTO	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8.708,53	8.413,79	-294,74	-3,38
4	Istruzione e diritto allo studio	15.932,90	14.891,35	-1.041,55	-6,54
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.357,83	7.802,87	-554,96	-6,64
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.396,57	14.634,72	-761,85	-4,95
10	Trasporti e diritto alla mobilità	13.560,38	12.115,21	-1.445,17	-10,66
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.699,91	2.438,10	-261,81	-9,70
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		64.656,12	60.296,04	-4.360,08	-6,74

Rimborsi e poste correttive delle entrate (Macro 09)

Nr.	MISSIONI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENTO	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11.483,80	7.450,10	-4.033,70	-35,13
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	280,00	2.725,75	2.445,75	873,48
Totale		11.763,80	10.175,85	-1.587,95	-13,50

Altre spese correnti (Macro 10)

Nr.	MISSIONI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	SCOSTAMENTO	SCOST. %
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	372.713,35	78.573,13	-294.140,22	-78,92
3	Ordine pubblico e sicurezza	6.790,16	2.557,82	-4.232,34	-62,33
4	Istruzione e diritto allo studio	1.159,63	1.159,75	0,12	0,01
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.294,55	1.294,70	0,15	0,01
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	7.247,03	7.410,00	162,97	2,25
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.987,35	3.658,84	-328,51	-8,24
14	Sviluppo economico e competitività	56,93	56,94	0,01	0,02
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		393.249,00	94.711,18	-298.537,82	-75,92

Analisi delle entrate e delle spese in conto capitale

Le entrate e le spese in conto capitale sono analizzate per titoli con un dettaglio particolare per le entrate da permessi a costruire e per gli investimenti.

Analisi delle entrate in conto capitale

Le entrate relative agli interventi in conto capitale sono riportate nelle tabelle seguenti, che mostrano anche l'incidenza percentuale rispetto al totale degli investimenti. Il primo prospetto evidenzia l'entrata del titolo 4 che contiene le alienazioni, i proventi per permessi da costruire e contributi di investimento da enti pubblici e/o privati.

Analisi entrate in conto capitale - Titolo 4 - Anno 2018

Tit.	Tipologia	Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali (A)	Previsioni Definitive (B)	% Scost. (C=B/A)	Accertamenti (D)	% di Realizzo (E=B/D)	Riscossioni (F)	Residui da Riportare (G=D-E)
4	200	1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	69.800,00	0,00	5.616,65	8,05	4.270,00	1.346,65
4	200	2	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	200	3	Contributi agli investimenti da Imprese	220.000,00	267.990,37	121,81	0,00	0,00	0,00	0,00
4	200	6	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	21.764,00	21.764,00	100,00	21.764,56	100,00	21.764,56	0,00
4	300	1	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	300	10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	7.596,06	0,00	6.097,87	80,28	0,00	6.097,87
4	300	11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	20.000,00	20.000,00	100,00	20.000,00	100,00	14.902,80	5.097,20
4	300	12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	500.905,00	490.129,00	97,85	25.034,00	5,11	0,00	25.034,00
4	400	1	Alienazione di beni materiali	375.000,00	1.053,00	0,28	1.053,00	100,00	1.053,00	0,00
4	400	3	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	500	1	Permessi da costruire	106.000,00	116.706,14	110,10	128.206,75	109,85	121.017,32	7.189,43
4	500	3	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			TOTALE	1.243.669,00	995.038,57	0,80	207.772,83	0,21	163.007,68	44.765,15

Permessi di costruzione

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Le entrate relative ai permessi da costruire qui sotto analizzati sono stati destinati agli interventi previsti dalla normativa corrente.

Voce	2016	%	2017	%	2018	%
Quota per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota per spese capitali	76.809,16	100,00	110.507,98	100,00	128.206,75	100,00
TOTALE	76.809,16	0,00	110.507,98	0,00	128.206,75	0,00

Analisi delle spese in conto capitale

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE
		201	202	203	204	205	200
01	MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione						
02	Segreteria generale	0,00	10.309,00	4.398,10	0,00	0,00	14.707,10
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	Ufficio tecnico	0,00	6.100,00	0,00	0,00	0,00	6.100,00
08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	16.409,00	4.398,10	0,00	0,00	20.807,10
03	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza						
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
04	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio						
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
05	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero						
01	Sport e tempo libero	0,00	18.658,00	0,00	0,00	0,00	18.658,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	18.658,00	0,00	0,00	0,00	18.658,00
07	MISSIONE 7 - Turismo						
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	1.830,00	18.777,85	0,00	11.842,34	32.450,19
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	1.830,00	18.777,85	0,00	11.842,34	32.450,19
09	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	48.532,30	0,00	0,00	0,00	48.532,30
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	24.034,00	0,00	0,00	0,00	24.034,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	72.566,30	0,00	0,00	0,00	72.566,30

10	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità						
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	363.498,55	0,00	0,00	0,00	363.498,55
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	363.498,55	0,00	0,00	0,00	363.498,55
11	MISSIONE 11 - Soccorso civile						
01	Sistema di protezione civile	0,00	1.346,65	0,00	0,00	0,00	1.346,65
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	1.346,65	0,00	0,00	0,00	1.346,65
12	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	599,46	5.827,10	0,00	0,00	6.426,56
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	13.940,71	0,00	0,00	0,00	13.940,71
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	14.540,17	5.827,10	0,00	0,00	20.367,27
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività						
01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti						
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	0,00	494.348,67	29.003,05	0,00	11.842,34	535.194,06

Titolo 6 Accensione Mutui

L'ente nel corso del 2018 non ha attivato nuovi mutui.

Analisi dell'indebitamento dell'ente

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	0,92%	1,23%	1,26%

	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.357.180,30	1.279.793,07	1.198.045,78
Popolazione residente	5558	5514	5498
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 244,19	€ 232,10	€ 217,91

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	68.789,03	64.656,08	60.296,04
Quota capitale	73.599,95	77.387,24	81.747,32
Totale fine anno	142.388,97	142.043,32	142.043,37

Analisi debiti fuori bilancio

L'ente nel corso del 2018 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio e non sono stati segnalati debiti fuori bilancio dopo la chiusura dell'esercizio .

LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di Castiglione Dei Pepoli, non avendo aderito dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione Contabile") di cui all' art. 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e del D.P.C.M. 28/12/2011, ha potuto rinviare l'applicazione all'esercizio 2016 adottando un'apposita delibera di Consiglio (come comune con popolazione superiore a 5000 abitanti).

L'Ente ha elaborato anche per il 2018 il Rendiconto secondo il modello stabilito dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modificazioni.

IL CONTO ECONOMICO

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2018, è stato pari a € **-387.960,44**

Voce	Descrizione	Importo
A	Componenti positivi della Gestione	6.441.421,83
B	Componenti negativi della Gestione	6.884.335,63
A-B	Risultato della Gestione Operativa	-442.913,80
C	Risultato della Gestione Finanziaria	72.305,28
D	Risultato delle rettifiche dell'Attività Finanziaria	-317.867,64
E	Risultato della Gestione Straordinaria	397.970,86
A-B+C+D+E	Risultato prima delle Imposte	27.362,34
	Imposte	97.455,14
	Risultato d'esercizio	-387.960,44

La **gestione operativa** chiude con un risultato negativo pari a € **-442.913,80**, nel rispetto dei nuovi principi contabili finanziari che prevedono l'iscrizione delle entrate al lordo di quelle di dubbia e difficile esigibilità.

La **gestione finanziaria** chiude con un risultato positivo di € **72.305,28** dovuto agli interessi attivi/passivi, rilevati alla voce interessi attivi/passivi presente negli/nei oneri/proventi finanziari.

La voce **rettifiche di valore di attività finanziarie** chiude con un risultato negativo di € **-317.867,64**.

Come richiesto dai nuovi principi contabili le Rivalutazioni delle partecipazioni in base al criterio del patrimonio netto, ammontanti a € 12.764,63 sono iscritte alle altre riserve indisponibili del patrimonio netto, mentre le svalutazioni relative, pari a € 317.867,64 vengono portate a conto economico.

La **gestione straordinaria** chiude con un risultato positivo di € **397.970,86**. Tale risultato è dovuto ai seguenti valori:

PROVENTI STRAORDINARI (E 24) per € **1.089.866,87**

Voce	Descrizione			Importo
a	Permessi di Costruzione			0,00
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale			51.131,87
c	per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:			1.037.682,00
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per maggiori residui riaccertati (Escluso E.4.2.– E.4.5.1.)	31.900,65	
	2	operazioni di riaccertamento dei residui in uscita per minori residui riaccertati (economie) (Escluso U.2.2.)	99.705,73	
	3	decremento rinnovi contrattuali mandati ad avanzo libero	8.080,00	
	4	decremento fondo contenzioso	8.047,50	
	7	Decrementi fcde	756.101,69	
	8	Quota versamenti iva dicembre 2018 pagati a gennaio 2019	3.018,86	
	9	acquisizione a patrimonio aqp1 - 10 - 05	1.145,67	
	10	acquisti e interventi - parte trasferimenti residui intr- 09 - 02	10.533,00	
	11	acquisti e interventi - parte corrente residui invr - 12 - 09	1.909,06	
	12	rivalutazione patrimoniale rp01 - 01 - 11	37.303,22	
	13	rivalutazione patrimoniale rp01 - 12 - 03	79.936,62	
d	plusvalenze patrimoniali			1.053,00
	1	Plusvalenza da alienazione di beni immobili n. a. c.		1.053,00
e	altri proventi straordinari			0,00

ONERI STRAORDINARI (E 25) per € 691.896,01

Voce	Descrizione			Importo
a	Trasferimenti in conto capitale a Regione			0,00
b	sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo			689.011,41
	1	operazioni di riaccertamento dei residui in entrata per minori residui riaccertati (Escluso E.4.2.- E.4.5.1.)	593.882,33	
	2	rivalutazione patrimoniale rp01 - 01 - 11	80.464,20	
	3	storno spese che non rappresentano investimento stoc - 08 - 01	36,60	
	4	storno spese che non rappresentano investimento stoc - 12 - 03	742,60	
	5	allineamento iva acquisti sospesa con iva acquisti sospesa	1.493,96	
	6	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	12.270,20	
	7	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	121,52	
c	minusvalenze patrimoniali da cessione			0,00
d	altri oneri straordinari			2.884,60

Le imposte sono pari a € **97.455,14** e corrispondono:

- Per € 100.811,63 all'IRAP;
- Per € 5447,21 al costo del rateo passivo corrispondente a impegni pluriennali finanziati da FPV U.1.2.1.1. dell'anno successivo.
- Decremento rinnovi contrattuali con matrice riferita all'irap - 2549,22.
- Rateo passivo iniziale -6254.48.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. (c.2 art. 230 TUEL).

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'ente locale, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti attivi. Il passivo invece distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura in 5 classi principali: patrimonio netto, fondi rischi ed oneri, trattamento di fine rapporto, debiti, ratei e risconti passivi. La classificazione delle voci patrimoniali si conclude con l'indicazione, nella sola sezione del passivo, dei conti d'ordine che rappresentano scritture di memoria ed informazioni su particolari operazioni realizzate nel corso della gestione.

Riepilogo Voci dello Stato Patrimoniale

Voce	ATTIVITA'	Importo
A	Crediti verso partecipanti	0,00
B	Immobilizzazioni	30.933.769,71
	Immateriali	67.515,29
	Materiali	26.756.638,23
	Finanziarie	4.109.616,19
C	Attivo Circolante	3.153.829,61
D	Ratei e Risconti Attivi	311,92
	TOTALE DELL'ATTIVO	34.087.911,24

Voce	PASSIVITA' e NETTO	Importo
A	Patrimonio netto	10.974.873,66
	F.do di dotazione	-
		13.059.648,07
	Riserve	24.422.482,17
	Risultato economico dell'esercizio	-387.960,44
B	Fondi per rischi e oneri	156.504,11
C	Trattamento di fine rapporto	0,00
D	Debiti	2.425.765,48
	di finanziamento	1.198.045,75
	verso Fornitori	620.099,25
	trasferimenti e contributi	334.352,17
	Altri Debiti	273.268,31
E	Ratei e Risconti passivi e contributi agli investimenti	20.530.767,99
	TOTALE DEL PASSIVO	34.087.911,24

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

I valori relativi ai beni mobili ed immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari, che sono aggiornati annualmente. I beni immobili acquisiti al patrimonio sono valutati al costo secondo quanto prescritto dall'art. 230 del D.lgs. 267/2000. Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, del D.lgs. 267/2000).

Tali valori sono stati ammortizzati utilizzando i coefficienti previsti per tipologia di bene ammortizzabile di cui al principio contabile Allegato n. 4/3.

Nelle immobilizzazioni in costruzione è stato inserito anche l'ammontare dei residui da riportare del titolo II, macroaggregato 2.

Voce	Descrizione	Importo
A B I	Immobilizzazioni immateriali al 01.01.	106.933,52
	Variazioni Finanziarie positive	13.731,10
	Variazioni Finanziarie negative	-0,00
	acquisti e interventi - parte corrente competenza	762,5
	ammortamenti	-53.911,83
A B I	Immobilizzazioni immateriali al 31.12.	67.515,29
A B II – A B III	Immobilizzazioni materiali al 01.01.	26.860.605,34
	Variazioni Finanziarie positive	629.246,93
	Variazioni Finanziarie negative	-8.435,12
	acquisti e interventi - parte corrente residui	1.909,06
	acquisizione a patrimonio	1.145,67
	Ammortamenti	-763.830,09
	Rivalutazione Patrimoniale	117.239,84
	Rivalutazione Patrimoniale	-80.464,20
	storno spese che non rappresentano investimento	-779,20
A B II – A B III	Immobilizzazioni materiali al 31.12.	26.756.638,23

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La somma degli incrementi di valore delle partecipazioni (RIVALUTAZIONI) di € **12.764,63** viene portato ad incremento delle altre riserve indisponibili (VOCE PA II E del PASSIVO PATRIMONIALE); mentre la somma dei decrementi (SVALUTAZIONI) di € **317.867,64** è portata a costo nella sezione dedicata (VOCE D23 del CONTO ECONOMICO).

Di seguito si riportano le partecipazioni detenute:

Ragione Sociale	Importo
<u>IMPRESE PARTECIPATE:</u> TOTALE	0,00
HERA S.p.a.	2.892.522,20
COSEA ambiente S.p.a.	86.614,41
LEPIDA S.p.a.	1.057,71
COSEA Consorzio servizi ambientali	369.656,34
Ente gestione dei parchi e della biodiversità Bologna O.	0,00
ACER	547.156,40
CEV - Consorzio Energia Veneto	879,98
ATERSIR - Agenzia territoriale	64.476,57
COSEA TARIFFE E SERVIZI Srl	151.111,76
GAL Appennino Bolognese	140,82
TOTALE PARTECIPAZIONI	4.109.616,19

CREDITI

I crediti vengono rappresentati nello stato patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità portato a diretta diminuzione del valore nominale degli stessi.

L'importo dei crediti al 31.12. 2018 è pari a € **1.833.557,29**.

Il valore dei residui attivi finali, che sono pari a € **5.172.787,61**, è stato rettificato da:

Voce	Descrizione	Importo
	Residui attivi da riportare al 31.12. 2018	5.172.787,61
	Fondo crediti di dubbia esigibilità 2018	- 3.320.247,17
	IVA acquisti in sospensione/differita 2018	219,78
	Credito IVA 2018	0,00
	Depositi bancari e postali 2018	-19.202,93
A C II	Crediti	1.833.557,29

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:

- a) Conto di tesoreria, nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. Il relativo valore è pari ad € **1.301.069,39**;
- b) Altri depositi bancari e postali pari ad € **19.202,93** relativi a:
 - € **19.202,93** di depositi postali;

RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'importo di € **311,92** è relativo ai Risconti Attivi e corrispondono a:

- bolli auto per € 311,92;

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Amministrazione pubblica.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del bilancio consuntivo.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Al pari del fondo di dotazione, sono alimentate anche mediante destinazione degli utili di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa all'interno della relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura delle perdite; in particolare, l'eventuale perdita risultante dal bilancio d'esercizio deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione.

Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Il valore finale del patrimonio netto ammonta ad € **10.974.873,66**.

La differenza di € **0,00** tra patrimonio netto finale al 31.12.2018 e patrimonio netto iniziale all'01.01.2018 è pari a:

1. Risultato Economico dell'Esercizio di € -70.092,80;
2. Incremento delle Riserve da Permessi di Costruzione pari al valore dell'accertamento dei permessi di costruire destinati al finanziamento degli investimenti pari a € 127.494,37.
3. € 12764,63 pari alla variazione delle Altre Riserve Indisponibili per l'incremento delle partecipazioni;

Le Riserve Indisponibili 2018 ammontano a **25.781.560,76**: rispetto al 2017 sono aumentate di € 1.572.075,59.

Tale incremento è stato finanziato tramite:

- Fondo di dotazione per € 1.444.581,22
- Riserve da permessi di costruire per euro € 127.494,37

Il fondo di dotazione è stato portato in aumento per il totale dei residui passivi t2m2 2017 gestiti l'anno precedente come debiti ma non come immobilizzazioni in corso, quest'anno sono stati contabilizzati come tali e quindi la parte eccedente di debito viene portata ad aumento del fondo di dotazione. Vengono portati in oltre 400.000,00 euro erroneamente gestiti nel 2017 come debiti per anticipazione.

Ai sensi del principio contabile applicato 4.3 punto 6.3 allegato al D.LGS. 118/2011 "Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) *"riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.*

I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.LGS. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;

2) *"altre riserve indisponibili", costituite:*

- a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;
- b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.”

Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.

Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Sempre nel principio contabile 4.3 – esempio n. 14 “In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

È importante sottolineare che, a parità dei valori iscritti nell'attivo e nel passivo, il principio non determina una variazione del valore del patrimonio netto.

L'importo da accantonare in tali riserve indisponibili è pari al valore dei beni demaniali, dei beni del patrimonio indisponibile e dei beni culturali iscritto nell'attivo patrimoniale (al netto dell'ammortamento, nei casi in cui è previsto).”

Il fondo di dotazione e le riserve disponibili di un ente rappresentano la quota del patrimonio netto sulla quale i creditori di un ente possono sempre fare affidamento per il soddisfacimento dei propri crediti.

Il fondo di dotazione corrisponde al capitale sociale delle società, per le quali il legislatore individua l'importo minimo che deve essere sempre garantito, non solo all'inizio della vita della società, ma anche successivamente.

Nelle società, se la perdita d'esercizio non coperta dalle riserve, riduce il capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, i soci sono chiamati ad un aumento di capitale (art.2447 c.c.).

Per gli enti territoriali e i loro organismi e enti strumentali l'importo minimo del fondo di dotazione non è stato determinato.

Pertanto, se il patrimonio netto è positivo e il fondo di dotazione presenta un importo insignificante o negativo, l'ente si trova in una grave situazione di squilibrio patrimoniale, che il Consiglio, in occasione dell'approvazione del rendiconto, deve fronteggiare, in primo luogo attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili.

Se a seguito dell'utilizzo delle riserve il fondo di dotazione risulta ancora negativo, vuol dire che, il patrimonio netto è esclusivamente costituito da beni che non possono essere utilizzati per soddisfare i debiti dell'ente.

È probabile che il fondo di dotazione negativo corrisponda ad un rilevante importo negativo del risultato di amministrazione.

Considerato che l'articolo 2, commi 1 e 2, del presente decreto prevede l'adozione della contabilità economico patrimoniale a fini conoscitivi, l'ordinamento contabile degli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria non disciplina le modalità di ripiano del deficit patrimoniale.

Ma proprio la funzione conoscitiva della contabilità economico patrimoniale impone al Consiglio e alla Giunta di valutare con attenzione le cause di tale grave criticità, per verificare se le azioni previste per il rientro dal disavanzo finanziario, se in essere, garantiscono anche la formazione di risultati economici, in grado, in tempi ragionevoli, di ripianare il deficit patrimoniale. Altrimenti, l'ente è tenuto ad assumere le iniziative necessarie per riequilibrare la propria situazione patrimoniale, e per fronteggiare tempestivamente le proprie passività.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

I fondi al 31.12. 2018 ammontano a € **156.504,11** e corrispondono a:

Voce	Descrizione	Importo
P B 3	Fondo rinnovi contrattuali	2.500
P B 3	Fondo contenzioso	33.572,00
P B 3	Fondo indennità di fine mandato	12.501,60
P B 3	Passività potenziali	107.930,51

DEBITI

I **debiti di finanziamento** al 31.12.2018 sono pari al residuo indebitamento per € **1.198.045,75**.

Voce	Descrizione	Importo
	Cassa, depositi e prestiti – CDP	1.198.045,75
D 1	Debiti di finanziamento	1.198.045,75

Gli **altri debiti** al 31.12.2018 ammontano a:

Debiti verso fornitori: € 620.099,25

Acconti: € 0,00

Debiti per trasferimenti e contributi: € 334.352,17

Altri Debiti: € 273.268,31

Voce	Descrizione	Importo
	Residui passivi da riportare al 31.12. 2018	1.227.719,73
D 2,3,4,5	Debiti non di finanziamento	1.227.719,73

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

L'importo di € **20.530.767,99** è determinato da:

- a) € 93.538,51 relativi ai ratei passivi di cui:
 - € 88.091,30 relativi alla quota degli impegni pluriennali finanziati da fondo pluriennale vincolato U.1.1. dell'anno successivo che corrispondono alle spese accessorie del personale e relativi oneri;
 - 5.447,21 relativi alla quota degli impegni pluriennali finanziati da fondo pluriennale vincolato U.1.2. dell'anno successivo che corrispondono alle spese accessorie del personale e relativi oneri;
- b) € 12.929.937,35 relativi alla quota di **contributi agli investimenti erogati da altre amministrazioni pubbliche** ridotto della quota di pertinenza (ricavo) imputata all'esercizio 2018;
- c) € 7.506.466,70 relativi alla quota **di contributi agli investimenti erogati da altri soggetti** di competenza degli esercizi futuri;
- d) € 825,43 relativi agli altri risconti passivi.

CONTI D'ORDINE

L'importo di € 834.156,92 relativo a Impegni per costi futuri si riferisce all'ammontare degli impegni pluriennali dall'anno 2018 in poi al netto della quota di ratei passivi di cui sopra.

ANALISI ASSETTO PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 51 del 28.09.2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 59 del 31.12.2018 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2018), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 15.03.2019;

Il TU sulle partecipate il d.lgs. 175/2016 all'art. 22 prevede che le società a controllo pubblico assicurano il massimo della trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati conseguiti.

Per effetto della legge n. 189 del 4.12.2008, con la quale il termine di approvazione del rendiconto, in precedenza fissato al 30 giugno, è stato anticipato al 30 aprile, risulta di fatto impossibile il rispetto della prescrizione se non rinviando al consolidato che sarà approvato entro il 30 settembre e riportando qui in questa sede la partecipazione del Comune di COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI nelle società al 31 dicembre 2018 come del resto richiesto dall' art 11 del D.LGS. 111/2011 con l'indicazione degli indirizzi internet ai sensi dell'art. 227 del D.LGS. 267/2000.

RENDICONTO 2018 - ANALISI ASSETTO PARTECIPAZIONI DELL'ENTE				
RAGIONE SOCIALE P.IVA o CODICE FISCALE	Funzioni attribuite o attività svolte in favore dell'Ente o servizi pubblici affidati	Quota di partecipazione (%)	Area di consolidamento SI/NO	LINK di collegamento al sito istituzionale
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE NON QUOTATE IN BORSA.				
COSEA Ambiente S.p.A. Via Berzantina n. 30/10 40030 - Castel di Casio Bologna C.F. 02368771206	Gestione associata servizio raccolta e smaltimento rifiuti per il contenimento dei costi del servizio per gli Enti partecipati	6,21	SI	www.coseambientespa.it
LEPIDA S.p.A. Via della Liberazione n. 15 40128 Bologna C.F.-P.I. 02770891204	Gestione servizio "Telecomunicazioni" Enti aderenti	0,005	NO	www.lepida.it
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DIRETTAMENTE				
COSEA Consorzio Servizi Ambientali Via Berzantina n. 30/10 40030 - Castel di Casio C.F. 024603900376	Fornitura di energia da riscaldamento. Gestione esattoriale	6,10	SI	www.cosea.bo.it
Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale Piazza XX Settembre n. 1 40043 - Marzabotto C.F. 03171551207	Gestione dei parchi degli Enti Associati	Quota associativa Euro 11,900,00	SI	www.enteparchi.bo.it
ACER Piazza della Resistenza n. 4 40122 - Bologna C.F. 00322270372	Gestione assegnazione immobili di Edilizia Residenziale Pubblica	0,50	NO	www.acerbologna.it
CONSORZIO ENERGIA VENETO - CEV Corso Milano n. 53 37138 - Verona C.F. 03274810237	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale per la gara di fornitura dell'Energia Elettrica per conto degli Enti consorziati.	0,09	NO	www.consorziocev.it
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI INDIRETTAMENTE				
COSEA Tariffe e Servizi S.r.l. C.F. 024603900376	Partecipazione indiretta tramite COSEA Consorzio Servizi Ambientali	6,10	NO	www.coseates.it
GAL appennino Bolognese	Partecipazione indiretta tramite COSEA Consorzio Servizi Ambientali	2,75	NO	www.bolognappennino.it

PAREGGIO DI BILANCIO

Il quadro normativo (Art. 9 della legge 243/2012)

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, determinato in base a quanto disposto dalla Circolare RGS 25/2018, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2018 è di 1.289 (in migliaia di euro).

La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 28.03.2019 (prot. n. 3731 da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018).

Di seguito il prospetto in migliaia di euro:



ANALISI SERVIZI A DOMANDA

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

RENDICONTO DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2018							
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE		ENTRATE	SPESE			DIFFERENZA	% DI COPERTURA
			PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE		
1	PARCHEGGI A PAGAMENTO	83.726,32	3.420,85	885,96	4.306,81	79.419,51	1.944,04
2	SERVIZI CIMITERIALI	46.940,00	32.707,96	2.058,98	34.766,94	12.173,06	135,01
3	IMPIANTI SPORTIVI (Palestra LAGARO)	1.462,50	2.812,33	4.714,34	7.526,67	- 6.064,17	19,43
Riepilo copertura totale		132.128,82	38.941,14	7.659,28	46.600,42	85.528,40	283,54

PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO AI SENSI DELL'ART. 242 DEI TUEL)

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*. Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo. Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivi di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. Ai sensi dell'art. 242 Tuel, modificato con il DL 174/12: 1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un' apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione e' quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente.

Con Decreto del 18 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha individuato, per il triennio 2013/2015 i parametri obiettivi di cui sopra. Tali parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014. La Direzione centrale della finanza locale ha diramato le circolari F.L. n. 4 del 3 marzo 2010, F.L. n. 9 del 7 maggio 2010 e F.L. n. 14 del 2 luglio 2010 concernenti l'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e la compilazione della tabella contenente i parametri stessi.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 257/2000 (Tuel) da utilizzarsi dal rendiconto 2019.

Nella tabella che segue analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO Anno 2018		
1)	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NO
2)	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3)	Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
4)	Sostenibilità debiti finanziari	NO
5)	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	NO
6)	Debiti riconosciuti e finanziati	NO
7)	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	NO
8)	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	xNo
--	----	-----

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

ANALISI DELLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

ai sensi dell'art. 41 della legge 89/2014

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti
dal D.Lgs. 231/2002

€ 291.731,17

Indicatore della tempestività dei pagamenti
(art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013)

Periodo di riferimento	TERMINI DI PAGAMENTO (previsti dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002)	MEDIA PONDERATA DELLA TEMPISTICA DEI PAGAMENTI (art.9 DPCM 22/09/2014)
ANNO 2018	30	-4 gg

CONSIDERAZIONI FINALI

Il Conto del Bilancio 2018 evidenzia, a conferma dei dati emersi dal Conto del Bilancio 2017, un dato positivo per la buona corrispondenza degli accertamenti alla previsione e per una sempre maggiore efficacia degli impegni, a riprova di una gestione che cresce come efficienza e puntualità.

Castiglione dei Pepoli, li 09.04.2019

Il Sindaco
(Dott. Fabbri Maurizio)

La Responsabile del
Servizio Finanziario
(Dott.sa Antonelli Denise)

Il Segretario
Comunale
(Dott.ssa Calignano Rosa Laura)